MERCOLEDI 11 APRILE 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 38 Num. 86

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 6
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 3 - Tasse gov. in più.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI di ieri

ROMA, 10 — Oggi alle 15 si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini presenti tutti i membri del gabinetto.

Riordinamento delle pensioni privilegiate di guerra

Il Consiglio riprende in esame la relazione dell'on. Giuriati presidente della commissione speciale sul riordinamento delle pensioni privilegiate di guerra.

Alla discussione partecipa anche l'on. Rocco sottosegretario alle pensioni. La relazione esamina tutti i punti del problema (revisione di concessioni per errore di fatto, violazione della legge, mutamento dello stato di fatto di indennità sopravvenute, norme per la distinzione tra combattenti e non combattenti, consolidamento degli assegni speciali, miglioramento per super invalidità, concessione di pensioni al genitore quando arrivi ai 60 anni e alle sorelle nubili e fratelli inabili al lavoro, assegni alla vedova che si rimarita, provvedimenti per ufficiali invalidi di guerra ecc. ecc.) Dopo ampia discussione le conclusioni della relazione che fu redatta in accordo con le associazioni degli interessati sono approvate.

Il Consiglio da incarico in conseguenza all'on. Rocco di concretare al più presto le conclusioni oggi approvate in apposito disegno di legge che dovrà regolare la riforma tecnico giuridica propriamente detta delle pensioni e costituire il testo unico della materia.

Miglioramenti economici pei funzionari di P. S. Bilancio per la Milizia Nazionale

Il consiglio approva uno schema di decreto concernente provvedimenti per alcuni servizi della P. S. e la sistemazione dei funzionari della stessa. E' approvato poi il bilancio della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale In base a questo bilancio riceveranno una indennità speciale che non da diritto a pensione solo gli ufficiali e i militi che presteranno servizio permanente presso gli alti comandi.

Le cifre definitive di questa indennità sono fissate dal presidente del Consiglio. Agli ufficiali ai graduati e ai militi che non prestano servizio permanente presso i detti comandi non compete alcuna annuale indennità o paga giornaliera. I testi definitivi dei due decreti saranno redatti d'accordo col Ministro delle Finanze.

Organizzazione dei mercati a dettaglio

Il Consiglio affronta poi il problema del costo della vita e la necessità della organizzazione dei mercati a dettaglio allo scopo di far risentire nella vendita al minuto le diminuzioni già verificatesi o che si verificheranno nei prezzi di fabbricazione o di resa sul fondo. Il Ministro della Industria e Commercio on. Rossi legge una esposizione in cui l'argomento è illustrato ampiamente.

Lo stesso ministro annuncia poi che di concerto col Ministro delle Finanze del Lavoro e della Agricoltura sta già compiendo indagini precise sul costo della vita in Italia per la organizzazione dei mercati stessi nei principali centri.

A tale scopo egli convocherà in Roma entro il mese i Presidente e i segretari delle Principali Camere di Commercio, i rappresentanti della cooperazione e quella dei maggiori comuni per esaminare quali provvedimenti convenga adottare per migliorare la organizzazione dei mercati e per influire così favorevolmente sui prezzi.

Provvedimenti per le colonie

Su proposta dell'on. Federzoni il Consiglio approva: A) autorizzazione alla registrazione con riserva del D. L. già approvato nella penultima seduta per i provvedimenti finanziati per la Tripolitania. — B) schema di Regio decreto che modifica il regio decreto 18 febbraio 1923 n. 306 idem. idem. concernente modificazioni sul regime del sale in Cirenaica. — C) schema di regio decreto che stabilisce le tasse scolastiche per le scuole medie coloniali.

Provvedimenti finanz.

Proroga del regime provvisorio del la Sudbahn.

Dopo di che il Consiglio dei Ministri approva numerosi provvedimenti di ordine finanziario tra i quali i più importanti sono i seguenti:

Come conclusione della segreteria della conferenza internazionale per la sistemazione della Sudbahn si delibera la proroga del regime provvisorio della Compagnia stessa fino a tutto il primo ottobre 1923. Si approva uno schema di regio decreto contenente norme per il collocamento a riposo d'ufficio del personale anziano delle manifatture tabacchi.

Due altri provvedimenti

Inoltre sono stati approvati i seguenti schemi di decreto: A) Estensione alle nuove provincie della legge sulla contabilità generale dello Stato e di quella relativa alla Corte dei Conti. Lo stesso decreto contiene norme anche per il conferimento delle pensioni al personale proveniente dal cessato regime.

B) Autorizzazione per la messa in vendita di una nuova specie di sigaretta che è denominata «Eja» da esitarsi al pubblico al prezzo di lire 220 al Kg. convenzionale e quindi a 22 centesi cadauna.

Esame generale della condizione del bilancio

Il Consiglio indi procede ad un ampio esame delle condizioni del bilancio e di tutta l'azione finanziaria del governo. Alla discussione partecipano il Presidente e molti ministri. Le comunicazioni del ministro delle finanze sono approvate.

Il Consiglio, infine, delibera su altri provvedimenti di ordinaria amministrazione. La seduta è sospesa alle ore 19,30 per la imminente partenza del Presidente per Milano. Il Consiglio si riunirà nuovamente per la trattazione degli importanti argomenti ancora inscritti all'ordine del giorno giovedì 19 aprile alle ore 15.

Le nozze della Princ. di Savoia

I Sovrani ringraziano

ROMA, 10. — In occasione del matrimonio di S. A. R. la Principessa Iolanda, giungono ancora sotto ogni forma al Quirinale numerosi messaggi di augurio. Le LL. MM. e S. A. R. desiderano non tardare ad esprimere per quanto possibile direttamente ai singoli offerenti vivi ringraziamenti per gli auguri tanto gentili e tanto graditi.

Il telegramma del min. della guerra

ROMA, 10. — Ecco il testo del telegramma che il ministro della guerra generale Diaz, a nome dell'esercito, ha inviato a S. M. il Re per le nozze della Principessa Iolanda:

A S. E. il generale Cittadini, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

L'esercito sempre presente fervido animo ogni evento Reale Famiglia prega suo nome S. M. il Re a gradire espressioni sincere devoto augurio occasione fauste nozze S. A. Reale principessa Jolanda. — Generale DIAZ

S. M. il Re ha così risposto:

Lietissimo della parte che l'esercito prende all'intima gioia della mia famiglia pregola rendersi interprete del mio grato animo pel gentile pensiero e pei voti augurali che mia figlia ha particolarmente graditi. Aff.mo Cugino VITTORIO EMANUELE.

Cospicua offerta degli italiani di America

ROMA, 10. — Il direttore del «Progresso Italo-Americano» di New York comm. Barsotti, ha messo a disposizione dell'on. Mussolini, in occasione delle nozze di S. A. R. la principessa Jolanda, la somma di L. 50 mila raccolte fra i lettori del suo giornale perchè le erogasse ad istituti di beneficenza.

Il Presidente del Consiglio ha disposto che essa sia suddivisa per lire 20 mila al Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, per lire 20 mila alla Casa dei ciechi di guerra di Villa Felicetti e per lire 10 mila al Comitato centrale dell'Associazione Nazionale fra le madri e le vedove dei caduti in guerra.

Un gentile pensiero degli Sposi prima della partenza

ROMA, 9. — Prima di partire dalla stazione di Trastevere per la linea di Pisa il conte e la contessa Calvi si sono recati in automobile al monumento di Vittorio Emanuele ed hanno deposto un gran mazo di fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

Il loro arrivo a S. Rossore

PISA, 9. — Col treno di lusso Roma-Parigi alle ore 22 sono scesi alla stazione di Tombolo la contessa Calvi col marito conte Carlo Calvi di Bergolo i quali viaggiavano in strettissimo incognito.

Segui in una automobile che li attendeva essi hanno attraversato la città da Porta Mare a Porta Nuova diretti a San Rossore ove sono giunti alle ore 23.30.

La città è imbandierata e illuminata

Il Re alla marina italiana

ROMA, 10. — Le forze navali armate hanno con nobilissimo pensiero offerto all'Istituto Principe di Piemonte la somma di lire diecimila in occasione delle nozze della Principessa Jolanda.

S. M. il Re informato di ciò dal Ministro della Marina gli ha risposto col seguente telegramma:

«L'atto benefico compiuto dalle forze navali armate in questa lieta circostanza è la espressione di un sentimento molto gentile che cordialmente apprezziamo. Voglia la prego rendersi interprete del nostro vivo compiacimento e del grato animo di nostra famiglia per corteso graditissimo omaggio. Firmato aff.mo cugino VITTORIO EMANUELE».

Gli sponsali di Roma e la stampa francese

PARIGI, 10. — I giornali dedicano lunghe colonne al matrimonio della Principessa Jolanda, riproducono la fotografia degli sposi.

Nella mattinata di primavera in cui una giovane principessa — scrive il «Gaulois» — sposa di un cavaliere che volle per marito. Quanta vitalità in questa folla latina, aggiunge il giornale, in questo vecchio popolo romano che ha sempre il dono della gioventù. Ah! i bei minuti di entusiasmo, una ovazione che non avviene bene che in Italia!»

Il «Gaulois» rende omaggio alla Regina Elena infermiera e benefattrice dei poveri, alla Principessa zelante collaboratrice instancabile della sua augusta madre nelle cure date a coloro che avevano sparso il loro sangue per la Patria, al combattente coraggioso che fu il conte Calvi, al generale Diaz e all'ammiraglio Thaon de Revel i due buoni artefici del successo finale degli alleati.

Il «Petit Parisien» consacra due colonne alla cerimonia del matrimonio e tesse un elogio della giovane coppia acclamati ieri dal popolo di Roma e d'Italia.

La stampa inglese

LONDRA, 10. — Tutti i giornali pubblicano lunghi resoconti del matrimonio della principessa Jolanda e riproducono la fotografia degli sposi per i quali hanno gentili espressioni di ammirazione e di augurio.

Il fidanzamento della Princ. Mafalda col Principe di Brabante

ROMA, 10. — (notte per telefono)

L'ufficiosa agenzia «Italica» pubblica: Da fonte autorevole apprendiamo che la notizia del fidanzamento ufficiale della Principessa Mafalda col principe creditario del Belgio, Leopoldo di Brabante annunziata qualche tempo fa da un giornale della capitale e poi smentita, è oggi confermata.

A questo proposito possiamo aggiungere che l'annunzio del fidanzamento ufficiale avverrà il giorno dieci del prossim. mese di maggio.

Alla vigilia del Congresso popolare

La partenza di don Sturzo — Un o. d. g. per la collaborazione.

ROMA, 10. (notte per telef.)

Salutato alla stazione da pochi intimi don Sturzo è partito alla volta di Torino dove si inizierà dopodomani il Congresso del P. P.. Questo avvenimento continua a fare le spese della discussione negli ambienti politici e giornalistici e le previsioni sul futuro atteggiamento del partito sono le più disparate. Intanto sono state oggi riprese le riunioni di un forte gruppo di popolari allo scopo di affrontare il problema della collaborazione al governo.

Le riunioni si sono chiuse con la votazione di un ordine del giorno favorevole alla collaborazione e chiedente che essa venga sanzionata dal Congresso di Torino.

Il «Corriere d'Italia» smentisce la voce delle dimisioni di don Sturzo da segretario del Partito.

L'on. Mussolini partito per Milano per la grande cerimonia

ROMA, 10. — Stasera alle ore 20 è partito per Milano il Presidente del Consiglio on. Mussolini. Egli per domattina alle 11 ha convocato alla prefettura di Milano il prefetto, il questore, il sindaco, il comandante il corpo d'armata, il comandante dei RR. CC., il generale Stringa comandante della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, il segretario della federazione provinciale fascista, il segretario del fascio milanese, onde prendere le ultime necessarie disposizioni per lo arrivo di S. M. il Re che giungerà a Milano giovedì mattina per la grande cerimonia inaugurale della Fiera Campionaria internazionale la quale assume quest'anno specialissima importanza e significazione. Il Presidente si tratterrà a Milano due o tre giorni e probabilmente sabato 14 corr. nel viaggio di ritorno a Roma si fermerà a Forlì.

A salutare l'on. Mussolini si trovavano tutti i ministri e sottosegretari presenti in Roma numerosi senatori e deputati, le autorità e moltissime personalità. Al momento della partenza i presenti hanno fatto una entusiastica dimostrazione al presidente con grida di Viva l'Italia! Viva Mussolini! Viva il Fascismo!

Movimento di prefetti

ROMA, 10. — Con recente decreto reale è stato disposto il seguente movimento di prefetti: Maggiotto tenente generale gr. uff. Giovanni incaricato di reggere la prefettura di Como; Pericoli gr. uff. dott. Vincenzo prefetto di Como destinato a Catania; Flores gr. uff. dott. Enrico prefetto di Catania collocato a disposizione del ministero dell'interno; De Vita, generale di brigata, incaricato di reggere la prefettura di Bari; Giobbe comm. dott. Ernesto prefetto di Bari collocato a disposizione del ministero dell'interno.

IL DISCORSO DEL MINISTRO DE STEFANI a Milano

ROMA, 10. — E' affermato che il Ministro De Stefani esporrà il dieci maggio in un pubblico discorso a Milano la opera finanziaria del governo e le condizoni del bilancio.

Al discorso assisterà il Presidente del consiglio insieme con molti altri ministri.

Al Congresso delle scienze

CATANIA, 9. — Nella Aula Magna della Università affollatissima il Congresso per il progresso delle scienze ha tenuto la seduta plenaria.

Il Senatore Principe Ginori Conti ha fatto una importante applaudita comunicazione illustrata da proiezioni sulla utilizzazione industriale delle manifestazioni termiche terrestri, le altre sezioni continuano i loro lavori.

Nulla ancora di concluso fra la Francia e l'Inghilterra

Ma i negoziati continuano

LONDRA, 10. — (Camera dei Comuni) Quando Bonar Law è entrato nella sala scoppiano applausi da tutti i banchi del partito ministeriale.

Interrogato sulla Ruhr e sulla politica britannica Bonar Law ha risposto che non aveva nulla da aggiungere alle dichiarazioni fatte precedentemente ai Comuni.

Il deputato Wedgwood domanda se il signor Laucheur ha presentato a Bonar Law proposte per una soluzione della intricata situazione della Ruhr con la garanzia da parte della Gran Bretagna di concerto con gli altri paesi, di un prestito che dovrebbe essere contratto dalla Germania per permettere a questa ultima di effettuare i pagamenti alla Francia e, nel caso affermativo, se Bonar Law ha lasciato chiaramente comprendere a Loucheur che la Gran Bretagna non potrebbe accettare nè l'una, nè l'altra di tali proposte.

Bonar Law risponde che non vi sono state se non delle conversazioni generali.

Il deputato Kenworthy domanda se la Camera deve ritenere che i resoconti comparsi nella stampa francese e britannica, secondo i quali il signor Loucheur è rientrato in Francia con la approvazione del governo britannico circa la azione della Francia nella Ruhr sono esatte.

Bonar Law risponde che non ha visto tali resoconti.

In risposta ad altra interrogazione un membro del governo dichiara che la risposta del governo turco alla nota degli alleati consegnata il 31 Marzo dalle autorità turche agli alti commissari alleati a Costantinopoli non è stata ricevuta che oggi e non vi è stato il tempo di esaminarla.

PARIGI, 10. — Commentando le risposte date da Bonar Law alla Camera dei Comuni il «Journal» scrive: E' fuori dubbio che Loucheur ha esposto agli statisti inglesi le sue vedute sulla situazione attuale ed ha pure indicato su quali basi pensa che potrebbe essere ripresa la collaborazione franco-inglese. Ha probabilmente esposto concrete soluzioni e fatto capire che le credeva accettabili da parte del governo francese.

Gli è stato risposto che se fossero ufficialmente trasmesse delle proposte il gabinetto inglese discuterebbe in merito col desiderio e con la speranza di giungere ad un accordo.

Loucheur ripartì per Parigi con la intenzione di tornare a Londra dopo breve tempo munito di poteri ufficiali, per discutere con Bonar Law e i suoi colleghi.

Un passo collettivo franco-belga presso i gabinetti di Roma e Londra

PARIGI, 10. — L'«Agenzia Havas» ha da Londra: Nei circoli parlamentari e politici si annette poca importanza alle risposte date da Bonar Law alle interrogazioni che gli erano state presentate alla Camera dei Comuni riguardo al viaggio di Loucheur. La verità delle sue risposte è considerata come preludio di dichiarazioni più esplicite.

In alcuni circoli si crede che il governo attenderà prima di fare dichiarazioni e di fare conoscere la sua opinione con una manifestazione pubblica di avere conoscenza di una comunicazione che il presidente del Consiglio francese potrebbe eventualmente giudicare opportuna. Si attribuisce qualche importanza al colloquio fra Poincarè ed i ministri Theunis e Jaspar ma che tale importanza è rilevata più in certi circoli che non nella stampa. Riguardo a quest'ultima la unica affermazione notevole è quella della del l'«Evening Standard» il quale dice che oggetto delle conversazioni franco belghe sarà quello di unire la relazione di Loucheu sul suo viaggio e di fare poi un passo collettivo verso la Gran Bretagna e l'Italia.

I funerali delle vittime di Essen

ESSEN 10. — Le vittime dell'incidente nelle officine krupp sono state sepolte oggi alla presenza dei rappresentanti del governo del Reich e del governo prussiano.

I tre carri funebri sui quali erano state deposte le salme erano preceduti da seimila operai delle officine Krupp con centinaia di bandiere. Avevano inviato corone il Presidente e il governo del Reich.

Durante il trasporto le campane di tutte le chiese hanno suonato a morto. Al cimitero vari oratori hanno commemorato le vittime.

La commemorazione al Reichstag. Il discorso del cancelliere

Berlino, 10. — Il presidente del Reich i ministri del gabinetto, i rappresentanti degli stati tedeschi, i membri del parlamento, le autorità rappresentanti di sindacati professionali hanno assistito stamane al Reichstag alla commemorazione delle vittime di Essen. Il cancelliere ha pronunciato un discorso nel quale ha concluso:

«In nome dei morti io chiedo a tutte le nazioni quanto tempo ancora esse vogliono attendere per fare cessare questo assurdo abuso di forze. Offrimmo una via di accomodamento per i versamenti in denaro e per le prestazioni in natura e le garanzie anche quando il nemico era già nel nostro paese, ma non fummo ascoltati. Facemmo di tutto per impedire e abbreviare l'invasione della Ruhr ed anche in avvenire faremo ogni sforzo per dare al paese la libertà e la pace ma bisogna che la libertà e la pace siano garantite. Gli obblighi per le riparazioni debbono essere ridotti alla misura che ne renda possibile lo adempimento. La terra nella quale mettiamo ogni valore deve essere sgombrata dai nemici dovrà essere restituita la libertà nel paese; è impossibile accettare qualunque accomodamento che territorialmente infrango l'unità del paese. Fino a che l'avversario non è pronto ad una simile soluzione, ha concluso il cancelliere, la resistenza passiva da parte della nazione intera dovrà continuare colla stessa energia, colla stessa circospezione usate fino ad oggi».

Ugo Stinnes e due ex-ministri ARRESTATI IN RENANIA

BERLINO, 10.

Il «Wolf Bureau» pubblica: I francesi hanno arrestato l'ex ministro delle poste del Reich Giebert l'ex presidente del Consiglio prussiano Steggerwald, il segretario di stato della cancelleria Ham e Ugo Stinnes che è stato arrestato alla stazione di Scharnhorst mentre era in un vagone letto e chiuso in un carro bagagli. Stinnes e Gieberts sono stati poi rimessi in libertà.

Ham. è ancora trattenuto.

Il sabotaggio sul Canale del Reno

BERLINO, 9. — Il «Wolf Bureau» annuncia che in seguito a guasti di una chiusa il canale dal Reno ad Lern non era più navigabile a Buser al punto in cui il canale passa al di sopra del fiume e Moschier.

Domenica in prossimità di Heinrichemburg il ponte canale è stato fatto saltare per opera di uno sconosciuto in seguito a ciò le acque del canale sono precipitate nell'Emscher travolgendo parecchi ponti di legno. In poche ore il porto di Hern e molti porti del canale sono rimasti senza acqua. Numerosi battelli carichi di carbone si sono capovolti.

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Dusseldorf: Numerosi sabotaggi di fili telegrafici e telefonici sono avvenuti nella regione di Mautzel e di Franckel, nella miniera di Walprot e così pure tra Braunibauer ed Ewig.

Il capo della polizia di Mautzel è stato arrestato.

Disordini a Mosca repressi dai soldati

RIGA, 10

Si ha da Mosca che in città sono scoppiati disordini a causa degli attacchi diretti contro la chiesa e della mancanza di rispetto verso le cerimonie religiose celebrate durante le feste pasquali. I soldati dell'esercito rosso hanno represso i disordini.

I bulgari invitano le potenze ad intervenire contro le violenze delle truppe elleniche nella Tracia

SOFIA, 9. — L'«Agenzia Telegrafica Bulgara» pubblica:

Oggi ha avuto luogo una riunione di 25 associazioni culturali e professionali nella quale dopo aver esaminato la situazione della Tracia occidentale in cui le autorità greche si abbandonano alle peggiori violenze contro la popolazione bulgara si è deciso di inviare un telegramma a Harding, Mussolini, Poincarè, Bonar Law e al Consiglio della società delle Nazioni.

Il telegramma protesta contro le autorità greche della Tracia occidentale e prega le potenze ad intervenire ad Atene per richiamare il governo ellenico al rispetto delle leggi di umanità e a voler tener presente che la Bulgaria non chiede che di vivere in pace.

La delegazione francese alla Fiera di Milano

PARIGI, 10. — Accompagnata dal comm. Ballerini, consigliere Commerciale alla Ambasciata di Parigi partirà questa sera per Milano una delegazione composta di parlamentari industriali, banchieri giornalisti, ed alti funzionari del Ministero francese del commercio con alla testa il ministro Dior per assistere la mattina del 12 alla inaugurazione della Fiera di Milano.

I giornali rilevano che accettando l'invito della Presidenza della fiera, il Governo Francese ha voluto dimostrare l'alto interesse che la Francia prende alla importante manifestazione economica italiana.

Voci false e tendenziose sulla situazione in Romania

BUCAREST, 9. — Notizie da fonte ungherese hanno fatto credere che la situazione in Romania sarebbe oscura e che la mobilitazione avrebbe provocato disordini. Le sfere ufficiali smentiscono queste voci. Ordine perfetto regna in tutto il paese. E' da dolersi che giornali seri abbiano accolto senza controlli tali voci.

Le elezioni nelle Marche

ANCONA, 9. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative dei comuni di Filottrano, Montecarotto, Mergo, Rosora, Terra dei Conti, Poggio, San Marcello e Castelpiano. La vittoria è stata completa per la lista fascista che ovunque ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

Ultime Notizie in IV pag.

I vecchi partiti ed il fascismo

E' un argomento sul quale è necessario tornare, per chiarificare la situazione politica che le polemiche di questi giorni — invece di chiarire — vanno annebbiando. Domenica scorsa parlando della potenza e della missione del fascismo — dicevamo che se le concezioni politiche da oltre un secolo conosciute col nome di liberalismo e democrazia — libertà ed eguaglianza — sono sorpassate nel dinamismo, non si devono ritenere scomparse; poichè esse sono entrate nel sangue e nella carne dei popoli civili e devono costituire le basi incrollabili dei loro ordinamenti futuri.

Sarà bene di fronte allo scalpore di demolizione dei vecchi partiti che viene suscitato da coloro i quali non hanno mai avuto un chiaro pensiero delle correnti politiche e del dinamismo statale, e credono di rendersi benemeriti verso il fascismo, ripetendo le invettive dei socialisti e dei clericali contro il liberalismo democratico che ha costituito l'Italia di ieri, la quale più o meno bene è stata quella che ha vinto la grande guerra; sarà bene che la stampa e gli uomini i quali hanno in passato, senza mutarsi di lessere e senza ondeggiamenti, tenuto ferma fede ed operato con tenacia e con disinteresse per la causa nazionale contro ogni specie di reazione, fosse derivata dal Vaticano politico o dalle importazioni radicali e socialiste straniere, riconducano il dibattito sul terreno della realtà, non solo per troncare dirizzoni pericolosi, ma per mantenere la continuità delle tradizioni resurrezioniste della stirpe e dello Stato le quali sono radicate nella terra della patria e sarebbe inutile e stolto negare e criminoso distruggere.

A tale scopo ci pare opportuno di raccomandare la lettura di un articolo che Enrico Corradini ha pubblicato domenica sul «Giornale di Roma» e che collima a quanto abbiamo scritto e scriviamo noi da molti anni, e non è nuovo in Italia, perchè si può trovare — anche se non organicamente costruito — nei discorsi e nei pensieri di Francesco Crispi.

Il senatore Enrico Corradini, che si può considerare l'apostolo del nazionalismo scrive a conclusione del suo articolo quanto segue:

«..........

Le nuove forze portano indubbiamente con sè tutte le buone eredità del passato e le conserveranno. Noi distinguiamo nella stessa loro opera presente la parte che è data alla conservazione, e quella che è data alla rivoluzione. La nuova civiltà politica che va formandosi, non sarà certamente liberale, nè democratica, nè socialista: toglierà via, come accennavamo più sopra, la TRIPLICE DEGENERAZIONE del liberalismo, del democraticismo e del socialismo: ma non sarà PER QUESTO ANTILIBERALE, ANTIDEMOCRATICA e ANTISOCIALISTA: PERCHE' VI SONO LIBERTA', e VI E' UNA UGUAGLIANZA DELLE CLASSI, E VI E' UNA «ELEVAZIONE DEL PROLETARIO», CHE FURONO LE GIUSTE «CONQUISTE» DELLE PASSATE CIVILTA' POLITICHE E DELLE LORO RIVOLUZIONI, e come tali restano e resteranno. La nuova civiltà politica non costruisce contro le giuste libertà di cittadini, la giusta uguaglianza delle classi, la giusta «elevazione del proletariato»; ma costruisce sopra di esse il proprio edifizio. Dalla stessa secolare elaborazione dei diritti individualistici è sorta la necessità di una elaborazione dei diritti della società a cui gli individui appartengono; la società nazionale, che ha la sua unità organica nello stato. Perciò la nuova civiltà politica è nazionale. Lo Stato ha la sua dottrina, la sua rivoluzione e la sua civiltà politica, dopo che le ebbero i cittadini con il liberalismo, le classi con il democraticismo, una classe, il proletariato col socialismo.

«Il Governo nazionale Fascista ha il compito storico di por mano alla riforma costituzionale del nuovo regime; altrimenti questo non sarebbe un nuovo regime, ma soltanto una interruzione più o meno lunga, a vita di uomini, nel vecchio. La riforma NON DEVE ESSERE INTESA NEL SENSO DELLE ASSEMBLEE RIVOLUZIONARIE DI FRANCIA LE QUALI VOLLERO FARE TUTTO, compreso l'Eterno Padre, «ex novo», e come si fanno i componimenti di scuola in un determinato numero di ore. Quelle assemblee ebbero troppo ideologi infarciti di dottrine e pochi politici. LA RIFORMA DEVE ESSERE FATTA NEL VIVO DELLA REALTA' E SECONDO LA NECESSITA'. La buona riforma è frutto della esperienza delle nuove forze del senso politico e storico cui accennavamo in principio. Ma sempre la nobiltà degli uomini e dei Governi portati dalle rivoluzioni apparve nel passaggio dal periodo rivoluzionario alla riforma costituzionale.

«Con questa si costruisce veramente lo Stato. E si provvede alle generazioni future. E si fondano le nuove civiltà politiche.»

Le dreadnoughts aeree costruite in Inghilterra

LONDRA, 9. — Il «Daily Chronicle» dice che sono in costruzione per conto del ministero della aeronautica una dozzina di idroplani di nuovo tipo, i particolari sono segreti ma si sa che alcuni di questi apparecchi saranno delle vere Dreadnoughts aeree.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 19

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Casa di Ricovero

Ci scrivono 9: — Anche questa desiderata istituzione, mercè l'interessamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale, presto sorgerà ad onore e vanto della nostra S. Vito.

Da diversi anni la soluzione di tale problema era allo studio, ma sia per deficienza di locali, d'indole finanziaria o forse anche per trascuranza di chi in altri tempi reggeva le sorti di S. Vito, tale istituzione rimaneva un mito e ci voleva proprio la nuova era per una soluzione di sì importante problema.

Il nuovo Consiglio dell'Ospedale che già ha dato prova di interessamento in prò dell'Istituto creando un nuovo Statuto e un Regolamento sanitario di servizio interno che mancava, ieri volle de visu constatare come riattare i locali dell'edificio stesso per l'Istituzione della necessaria Casa di Ricovero.

Saranno locali che soddisferanno completamente ogni esigenza igienica, arredati però con quanto di necessario ed in un secondo tempo saranno provveduti anche di quanto opportuno per togliere quel certo senso di disagio che un ricoverato può provare trovandosi lontano dalla famiglia.

Il Consiglio spera che la carità pubblica da oggi vorrà ricordarsi del passo che sta facendo in linea finanziaria e confida nella cooperazione dei buoni e dei volonterosi per far fronte alle necessità dei tutti ricoverati.

Teatro

Ci scrivono 10: — Ieri sera nel nostro Teatro ebbe luogo una grande serata di gala in occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Iolanda. In tale occasione la brava compagnia di prosa e canto Aristide Carrara rappresentò la Tosca lavoro eseguito molto finemente da meritarsi continui applausi.

Vi concorse anche la orchestra cittadina ad archi che oltre aver suonato negli intermezzi accompagnò una canzonetta di occasione: «Il Bersagliere» che riscosse applausi infiniti. Piacque moltissimo la apoteosi finale rappresentante l'Italia vittoriosa, bellissimo lavoro e di grande effetto.

Il pubblico che concorse numeroso rimase soddisfatto.

Dobbiamo però notare che, come altre volte si dovette dire, dopo che il Teatro viene gestito dalla locale Società Filarmonica, non si riscontra fra i frequentatori del Teatro, i nostri signori, cioè gli ex proprietari dei palchi, e ciò desta molta meraviglia.

Non si comprende il motivo di simile sciopero: forse quei signori non si degnano più di entrare nel nostro Teatro?

Certo che attualmente in Teatro regna una certa indisciplinatezza da destare lo stupore fra gli spettatori stessi.

Lasciamo da parte il baccano non certo decoroso per un paese civile, ci si meraviglia come in un ambiente tanto ristretto non si trovi il modo di impedire di fumare e di essere bersaglio di frizzi ed altre cose poco adatte.

Una banda di ladri assicurata alla Giustizia

Da queste colonne giorni fa si segnalava che mercè la zelante opera del nostro solerte brigadiere sig. Testa, da qualche tempo comandante la stazione dei nostri RR. CC. una banda di ladri veniva assicurata alla giustizia.

Pubblichiamo qui appresso la serie dei furti e gli autori:

Furto in danno di Polo Giovanni in S. Giovanni di Casarsa consistente in generi di privativa, liquori ecc: autori Bagnarol Mario e Zucchet Olindo ricettatori Lovis Pietro e Cantoni Giuseppe.

Furto in danno di Del Mei Aldo in Gleris consistente in due biciclette, generi diversi di privativa, liquori ecc autori Bagnarol Mario e Zucchet Belmiro; ricettatori Lovis Pietro.

Furto in danno di Folomer Angelo consistente in formaggio ecc« autori Bagnarol Mario Zucchet Belmiro e Dazzan Giuseppe, ricettatore Lovis Pietro.

Furto in danno di Finos Basilio consistente in una vacca che poi venne macellata, autori Bagnarol Mario e Zucchet Belmiro e Dazzan Giuseppe: ricettatori Lovis Pietro, Cantoni Giuseppe e Minatel Giacinto.

Furto in danno di Brunetta Alessandro di Prodolone consistente in generi di salsamentaria diversi: autori Bagnarol Mario, Miorin Lucio e Zucchet Olindo; ricettatori Lovis Pietro e Minatel Giacinto.

Furto in danno di Odorico Michele di San Giovanni di Casarsa consistente in formaggio ecc. autori Bagnarol Mario, Zucchet Belmiro, ricettatore Cantoni Giuseppe.

Esiste inoltre ricettazione di generi di privativa rubati a Polo Giovanni e del Mai Aldo per opera di Stefanutti Carlo e figlio Giuseppe, Basso Giuseppe e Peruffo Dante.

Quello che diresse e partecipò alla esecuzione di tutti i furti suindicati fu il Bagnarol Mario.

Finalmente la nostra cittadina sarà lieta di essersi liberata da una catena di malviventi.

Altri arresti

Mier Angelo fu Antonio di Cordenons venne arrestato per lesioni personali volontari e per porto abusivo di arma da taglio.

Suffa Maria fu Carlo nativa di Trento venne arrestata per furto tentato nel negozio dei fratelli Picotti e Co.

Per l'Assistenza Sanitaria gratuita

Col primo aprile vennero distribuite le tessere di iscrizione nell'elenco dei poveri a chi ne aveva il diritto, in modo che fu sistemato così regolarmente tale importante servizio nei riguardi della medica e della somministrazione gratuita dei medicinali.

Va data lode al signor Commissario che finalmente ha potuto mettere San Vito alla pari di altri Capoluoghi, ed il Comune nella legalità voluta dalla legge imperocchè sino a questa epoca indarno per quante richieste fossero state fatte non si era formato, un vero e proprio elenco agli effetti legali.

Sarà opportuno però chi crede di essere stato escluso da tale beneficio ricorra al Commissario stesso, perchè altrimenti potrebbe incorrere in qualche spiacevole incidente.

Da ARTEGNA

La festa dell'Agricoltura

Ci scrivono 9: — Il tempo mantenuto si piovoso tutta la giornata ha guastato il programma della festa da voi già pubblicato.

Sul colle dell'Essiccatoio sul quale in ordine sparso fin dal mattino occhieggiavano e sventolavano le bandiere nazionali non fu possibile nè fare la adunata, nè tenere il discorso e procedere alla piantagione dei gelsi, frutteti ed oliveti.

Il discorso invece tenuto con quella competenza tenica che tanto distingue il benemerito dottor Botrè della Cattedra di Agricoltura ebbe luogo nel salone dell'Essiccatoio innanzi a numerossimi intervenuti anche, quantunque il tempo si sia mantenuto piovoso dai paesi vicini.

Prima del discorso del dottor Botrè, il direttore dell'essicatoio signor Virginio Castellani a nome del Consiglio Direttivo disse brevi parole incitando gli agricoltori a raddoppiare la produzione e inculcando il dovere della denunzia del reddito agrario per compiere il quale tutti gli agricoltori potranno rivolgersi all'Essicatoio.

Ringraziò le autorità convenute e quelle che mandarono l'adesione. Indi il dottor Botrè in forma piana e pratica, disse della incubazione del seme bachi, della coltivazione, dei locali ove devono tenersi i bachi ecc. Fu applaudito.

Il Sindaco locale signor Luigi Martina prima di procedere alla distribuzione dei premi agli agricoltori che si distinsero nel corso invernale pronunziò delle belle parole incitando i contadini a frequentare la scuola agraria ed augurando che sì belle cerimonie per il bene della agricoltura che è quello della nazione, abbiano ad incitare tutti a dare maggior incremento anche da noi alla gelsicoltura.

Indi da parte delle autorità presenti furono distribuiti i premi offerti dal locale municipio ai seguenti agricoltori:

Menis Giovanni Adotti V. — Zozzi Giuseppe — Blasotti Antonio — Romanin Costantino — Iacuzzi Massimo Micossi Romano.

Dopo la premiazione alle autorità e ai premiati fu offerto un vermouth durante il quale si brindò alle fortune della Patria fra schietta e cordiale conversazione.

Un plauso alla direzione dell'Essicatoio, che ha saputo organizzare la così bene riuscita festa nonostante il maltempo.

Col giorno 18 del corente mese presso l'ufficio di Direzione dell'Esicatoio Cooperativo tutti gli agricoltori dei paesi della zona potranno recarsi per la compilazione del modulo di denuncia del reddito agrario per la applicazione della ricchezza mobile. I moduli si stanno ora stampando per cura dell'Essicatoio ed in piena conformità al disposto ministeriale. Invitiamo tutti gli agricoltori a compiere il proprio dovere senza oziose discussioni che d'altronde sono perfettamente inutili.

L'ufficio sarà aperto dalle ore otto alle dodici e dalle quindici alle diciotto di tutti i giorni.

Da CIVIDALE

Giardino Infantile

Ci scrivono 9: — In occasione delle nozze della Principessa Iolanda, venne spedito il seguente telegramma:

«Amministrazione Insegnanti Giardino Infantile Cividale porgono S. A. R. Principessa Iolanda riverente omaggio augurante felicità perenne».

Ad esso venne così risposto:

«Sua Altezza Reale ha accolto con vivo compiacimento molto gentili auguri e ringrazia cordialmente. — Gentiluomo Corte Servizio: BRUSCHI FOLGARI».

Trasporto di Salma

Ci scrivono 10: — Da Bologna giungerà in forma privatissima la salma della Baronessa Olga Graighero ved. Gabrici, nostra concittadina, per essere tumulata nella tomba di famiglia di Prepotto.

Ai figli e parenti tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

Beneficenza

Il Sig. Barbiani Valentino, per onorare la memoria della amata sorella Barbiani Luigia in Marinato Giovanni di Udine, testè defunta, ha offerto L. 25 pro erigenda Casa di Ricovero e L. 25 agli Orfani di Guerra del Comune di Cividale.

Zanutto Attilio in morte della suddetta L. 5 alla Casa di Ricovero.

Da S. DANIELE

Lega Infermieri

Ci scrivono 10: — Dopo lunga e straziante malattia sopportata con grande rassegnazione, il giorno 7 corrente ha cessato di vivere il nostro amatissimo compagno Zavagna Luigi.

Un corteo imponente di soci con corone della Società, seguì il feretro del povero estinto all'ultima dimora.

La Lega profondamente colpita, invia ai desolati genitori, figli e nuora, le più vive e sentite condoglianze.

Da PRADAMANO

Corteo patriottico

Ci scrivono 10: — Domenica, nella ricorrenza dell'Annunziata, il gagliardetto della novella Sezione del Fascio, fece la sua prima uscita in testa al manipolo dei fascisti marcianti a capo scoperto e con aria marziale.... sotto una pioggia, in qualche momento, quasi torrenziale. Il corteo, preceduto dalla musica di Pradamano, percorse tutto il paese fra l'ammirazione del pubblico che si scopriva al passaggio del gagliardetto tricolore.

Si tolsero il cappello prontamente anche alcuni ben noti comunisti, in seguito a reciso invito dei fascisti: lo fecero forse a malincuore, ma... lo fecero.

Il fascismo insegna così, praticamente, l'educazione civile e il rispetto al tricolore.

Prima del corteo, nella sala della villa Ottelio, gentilmente messa a disposizione dalla Signora Italia De Say per otto mesi consecutivi perchè i componenti la musica potessero riunirsi seralmente, il parroco Don Castellani passò alla benedizione della musica; presenti al completo i fascisti col gagliardetto, le autorità del paese e alcuni soci della Società Operaia di mutuo soccorso con bandiera.

I presenti erano stati invitati ad un vermouth d'onore offerto dai capi della musica: e tutti ebbero parole di vero elogio per i giovani suonatori, che diedero prova di abilità e passione, trasfusa loro dall'egregio maestro Giuseppe Lerussi di Udine. Si devono a questo appassionato e zelante maestro, i progressi — veramente insperati — ottenuti dai giovani allievi in così breve tempo; tanto più poi se si pensa che nessuno conosceva neppure la musica. Una parola di elogio dobbiamo fare — oltre che al maestro ed ai suonatori — anche al direttore sostituto Giuseppe Malero di Pradamano che diede tutto il suo entusiasmo, a vantaggio dei giovani bandisti.

Nel pomeriggio poi, durante la processione, fu notato benevolmente lo intervento dei fascisti che fiancheggiavano e precedevano la statua della Madonna, facendo servizio d'onore.

La giornata trascorse senza il benchè minimo incidente.

Da CAVASSO NUOVO

Riuscitissima festa di fratellanza

Ci scrivono 9: — Ieri venne inaugurato a Orgnese il nuovo Spaccio della cooperativa di consumo cavassese, ed in tale occasione gli abitanti di Orgnese vollero offrire al corpo direttivo della cooperativa, un banchetto consumato nei locali del nuovo Spaccio.

In tutta la serata regnò la massima allegria, cordialità e fu dimostrazione apertissima di vera concordia e fratellanza.

Concittadini benemeriti

Rendiamo noto al pubblico il nome di vari nostri compaesani emigrati a Filadelfia che pur da lontano vollero contribuire allo sviluppo di una delle nostre numerose benefiche associazioni.

Aggiungiamo a i nomi il contributo versato da ognuno che fu raccolto e spedito dal Sig. Clemente Dinon:

Dinon Clemente di Clemente L. 100 — Dinon Costante fu Costante 100 — Bernardon Luigi fu Michele 40 — De Michiel Villi 40 — Francescon Luigi di Domenico (Cech) 40 — Francescon Antonio di Domenico (Cech) 40 — Francescon Covas Angelo di Luigi 60 — Francescon Covas Michiele di Luigi 40 — Fioritto Eugenio (Columbas Chio) 40 — Maraldo Miri Domenico fu Natale 100 — Maraldo Miri Luigi fu Natale 40 — Maraldo Miri Pietro fu Natale 40 — Maraldo Miri Natale di Luigi 40 — Maraldo Miri Emilio di Angelo 40 — Maraldo Pirinel Secondo (Columbas) 40 — Pasquali Luigi di Sequals 100 — Petrucco Papes Giovanni 60 — Toffolo Clemente di Clemente 20 — Pontello Pietro fu Antonio 40 — Zambon Guerra Luigi 40 — Zambon Giovanni di Silvio 40 — Totale L. 1100 (millecento).

Un sincero grazie da parte di tutta la popolazione a cotesti benemeriti e siano essi di esempio a tutti gli altri lontani, ed in special modo ai presenti che per contribuire modestamente al bene comune non hanno bisogno di rinunciare alla bicchierata quotidiana.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Il Direttorio del fascio contro voci stupide e false

Riceviamo e pubblichiamo:

Per smentire voci tendenziose ed oltraggiose sparse da malintenzionati, per mettere in cattiva luce presso l'italianissima nostra popolazione la Sezione del P. N. F. di S. Pietro al Natisone, il sottoscritto Direttorio tiene a dichiarare pubblicamente che il Fascismo non è contro la religione ma per la religione, anzi non era alieno di far partecipare la Milizia Nazionale per rendere più solenni le cerimonie del Congresso Eucaristico.

Se questo, che si doveva tenere in S. Pietro al Natisone è stato sospeso, non lo è stato, certo perchè ostacolato dai fascisti come si vorrebbe far credere, ma per semplice pretesto e sobillazione a danno del fascismo.

Grazie signor Direttore dell'ospitalità.

Il Direttorio del P. N. F. di S. Pietro al Natisone

Da PORDENONE

Il telegramma del Commissario

Ci scrivono 10: — In occasione delle fauste nozze della Principessa, il Commissario del Comune, avv. Ghino Mazzerelli, ha inviato ai Reali il seguente telegramma:

«Primo Aiutante Sua Maestà - ROMA

Mentre sotto il bel sole di Roma madre è benedetta l'unione della grazia regale e del valore italico a più cementare i vincoli fra Principe e Nazione, i cittadini di Pordenone rivolgono fervidi deferenti auguri elevando a Dio voti di piena felicità Sposi novelli, presentando agli Augusti Sovrani sensi loro devoti omaggio. — MAZZERELLI, Commissario Prefettizio».

Da PALMANOVA

Conferenza pro' Colonia Marina

Ci scrivono 10: — Giovedì 12 corr. alle ore 20,30, nel teatro Sociale G. M. gentilmente concesso, il prof. dott. Giuseppe Comettassi, medico primario dell'Ospedale Civile, terrà una conferenza sul tema «La lotta contro la tubercolosi» a totale beneficio della Colonia marina di questo Patronato Scolastico.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni fisse luminose.

La chiarissima ed efficace parola del prof. Comessatti oltre chè riuscire ottimo ammaestramento, darà modo ad ogni cittadino di contribuire alla nobile opera che annualmente svolge il Patronato Scolastico.

La tassa d'ingresso è stata fissata indistintamente in L. 1. Le persone che non potessero parteciparvi potranno versare la piccola quota al signor Guido Treleani (Farmacia Martinuzzi).

Da TARCENTO

La corriera Tarcento - Tricesimo

Una importante novità desiderata dal pubblico, fu introdotta sulla linea automobilistica Tricesimo-Tarcento in coincidenza con la tramvia elettrica.

La ditta esercente ha aggiunto alle corse esistenti una nuova nella domenica ed altri giorni festivi: vale dire la corsa che partirà da Tarcento alle ore 20 per prendere il tram delle 20,30, e un'altra di ritorno partendo da Tricesimo alle 21. Ciò sarà molto gradito al pubblico.

La nuova corsa avrà inizio al 15 del corente aprile.

Corriere Goriziano

Una lettera del gen. Ferrari

Il Comandante della Divisione Militare Territoriale di Gorizia, Generale di Divisione Giacomo Ferrari, nel lasciare l'Esercito attivo per assumere la posizione ausiliare speciale, ha diretto al Prefetto della Provincia del Friuli la seguente nobilissima lettera:

«Dovendo, per disposizione ministeriale, lasciare l'Esercito attivo, per assumere la posizione ausiliaria speciale, lascio il Comando di questa bella Divisione.

«Gorizia esercitò sempre per me un fascino speciale, perchè sui suoi colli e attorno alle sue bianche ville ho vissuto le ore più epiche della mia vita di guerra; perchè questa cittadinanza, io la avevo imparata ad amare, come quella della mia città natale.

«Udine e il Friuli mi suonano ancora nell'anima pulsanti del ritmo potente del nostro Esercito in guerra; del più puro patriottismo, delle più elette virtù dei suoi cittadini.

«Tra i gloriosi reggimenti delle Brigate «Re» e «Como», del 9.o Reggimento Alpini col suo 3.o gruppo d'artiglieria da montagna, del 6.o Reggimento Artiglieria da campagna, che compongono la mia Divisione del Friuli, lascio divisi tutto il mio cuore, tutta la mia anima di comandante e di soldato.

«Voglia, Illustrissimo Signor Prefetto, rendersi interprete di questi miei sentimenti presso tutta la industre forte e patriottica popolazione del Friuli.

«Voglia gradire l'espressione dei miei auguri più sinceri per la S. V. Ill.ma e per tutta questa regione friulana che ha la fortuna e l'onore di averLa a Capo.

«Con ossequio suo devotissimo
Generale di Divisione
Giacomo Ferrari»

La nobilissima lettera del Generale Ferrari, che il Prefetto ha desiderato diffondere a mezzo della stampa, troverà, ne siamo sicuri, larga eco tra la popolazione friulana la quale ricorda come il Generale Ferrari nelle terre friulane, martoriate dalla guerra, abbia dato tutto se stesso, prima come valoroso combattente, poi come attivissimo Comandante della Divisione Militare di Gorizia.

Sicuri interpreti di tali sentimenti mandiamo al Generale Ferrari il nostro deferente saluto coll'augurio che anche nella sua nuova posizione, Egli possa continuare a prestare al Paese i servizi che con tanto ardore ha prestato come valoroso combattente e come Capo di Grandi Unità Militari.

Per una maggior sorveglianza delle campagne

Ci scrivono 10:

Da più parti forte si fa sentire il lagno contro l'insufficente servizio di sorveglianza delle guardie campestri per cui alcuni agricoltori constatarono già dei non lievi danni arrecati alle loro campagne in questi ultimi tempi. Consta anche che le guardie campestri mentre dovrebbero esercitare la loro professione unicamente a tutela dei campi seminati e coltivati, vengono adibite dalla autorità municipale ad altri servizi, che potrebbero benissimo essere disimpegnati o dalle guardie civiche o dai cursori comunali. Siamo certi che il nostro Municipio vorrà provvedere alla eliminazione di questi inconvenienti.

Altra conferenza del prof. Monti

Anche iersera un pubblico distinto gremiva la sala Mazzini, dove l'illustre prof. Monti, parlò ancora sulla riforma scolastica in Italia, passando in rapida ma sapiente e chiarissima rassegna, il movimento ascensionale della scuola italiana da Casati all'odierno ministro della P. I. Giovanni Gentile. S'ebbe calorosissimi applausi. Oggi il prof. Monti ha lasciato Gorizia, promettendo di far riudire in breve la sua dotta parola.

Un concerto per il Collegio femminile

Fervono i preparativi per un concerto vocale e istrumentale a favore del Collegio femminile. La data del concerto per ora non è stabilita: si sa solamente che sarà tenuto prossimamente.

Sappiamo ancora che verranno eseguiti alcuni pezzi molto interessanti del maestro Augusto Seghizzi e di Leonardo Vinci, il quale per l'occasione darà la prima audizione di una sua nuovissima composizione sinfonica con cori, fatta su ispirazione della lirica di Pascoli «Il ritorno di Ulisse».

La serata, come tutte le altre già tenute a Gorizia a scopi di beneficenza, è attesissima e promette di riuscire bella e interessante.

Per le fauste nozze della Principessa Iolanda

In occasione delle nozze della Principessa Iolanda, il Commissario straordinario del nostro Comune ha inviato a Roma il seguente telegramma:

«A S. E. il ministro della Real Casa

La popolazione di Gorizia, esultante per il fausto avvenimento che allieta la Real Casa, mentre riafferma la sua fervida devozione al Re liberatore, invia a mio mezzo un omaggio e vivissimi auguri, per le auspicate nozze di S. A. R. la Principessa Iolanda. Prego l'E. V. di rendersi cortese interprete dei sentimenti di questa cittadinanza.

L'adunanza della Società di Mutuo S.

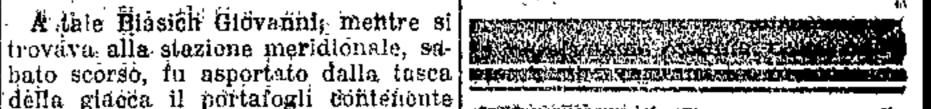
Fu tenuta l'annunciata assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra Artigiani goriziani. Il Presidente Giuseppe Iuch, in un breve discorso illustrò l'attività svolta in questo ultimo periodo di tempo da questo provvido sodalizio che ha potuto fare delle agevolazioni ai vecchi pensionati sugli interessi del fondo di 10.000 lire versate in occasione della annessione. Commemorò poi i soci defunti Bisiach, Papis, Pedritti e Culot.

Il cassiere diede lettura dei bilanci che furono approvati all'unanimità. Furono infine eletti i membri di direzione, del comitato di sorveglianza e i quattro componenti il collegio dei probiviri.

Gustavo Salvini a Gorizia

Lunedì e martedì della prossima settimana, come abbiamo annunciato, al nostro Verdi la Compagnia drammatica del comm. Salvini darà due eccezionali rappresentazioni. Invece di «Otello» e dell'«Edipore», la ottima Compagnia drammatica darà lunedì «Fantasmi» di Ibsen e martedì l'«Edipore» di Sofocle. Si parla già di due recite straordinarie della Compagnia Melato, che ora agisce a Trieste. Non vi è però finora nulla di certo.

Borseggio

A tale Biasich Giovanni, mentre si trovava alla stazione meridionale, sabato scorso, fu asportato dalla tasca della giacca il portafogli contenente L. 200 e alcuni documenti. Sporse denuncia contro gli ignoti borsaiuoli.

Un donna sotto a un carro

Il carrettiere Pietro Cussig mentre transitava con un veicolo una via della città, sembra per la sua inavvertenza, ha travolto certa Maria Colautti di anni 45. La donna fu portata di urgenza all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove, dopo una prima visita, fu dichiarata guaribile in 10 giorni. Il Gussig dai Reali Carabinieri fu passato agli arresti.

Arresto di... libellule

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 15, un gruppo di tre farfalline chiassava, lanciando laide parole ai passanti, in Via Aquileia. Intervenuti i carabinieri, furono passate tutte e tre alle locali carceri.

I balli svedesi al Verdi

Grande successo hanno ottenuto i Balli svedesi, vivamente attesi, al nostro Teatro Verdi. Si rivelarono veramente perfetti tutti gli elementi componenti il corpo di ballo, affiatatissimo e ben fuso; piacque anche la messa in scena strana, ma non priva di buon gusto artistico. Grande concorso di pubblico a tutte e due le serate. Molti applausi e chiamate.

Una mostra di bovini

L'amministrazione provinciale ci comunica che giovedì prossimo avrà luogo a Sagrado, nella ex Conceria di pelli Aquaroli e Vianello, una mostra dei bovini provenienti dall'Ungheria.

Turismo scolastico

La Presidenza della locale Commissione di T. S. avverte i docenti e gli allievi delle scuole medie che domenica 15 aprile si farà una escursione sull'altipiano di Bainsizza. Si partirà da Piazza Vittorio alle ore 5,30 per Salcano, Sella Dol, Brjtof, Madoni, Monte S. Elmo, Cal, Auzza.

Bisogna esser provvisti di buone scarpe e di viveri per lo spuntino a Sella Dol e per la colazione che si farà tra il M. S. Elmo e Cal. Da Auzza si tornerà col treno che arriva alla Stazione Nord alle 18,46.

Tassa d'iscrizione L. 4 per le spese di viaggio.

(Continua in terza pagina)

Cronache giudiziarie

Per furto

Comparvero davanti ai giudici del nostro Tribunale, D'Odorico Giovanni di Dionisio e D'Odorico Alberto fu Giuseppe, sotto l'imputazione di furto qualificato e continuato, perchè in data non precisabile, penetrarono, scassinando una finestra, nel negozio di Gaetano Sanorani di Grado, asportando indumenti, vini e liquori per un importo complessivo di lire 6000.

Contemporaneamente fu discusso il processo contro Valent Alfredo fu Antonio incolpato del delitto di ricettazione, per aver acquistato la suddetta merce dai due primi imputati sapendola d'ignota provenienza.

D'Odorico Giovanni fu condannato a 2 mesi di reclusione, D'Odorico Alberto a 6 mesi e Valent Alfredo a 1 mese e a 500 lire di multa col condono di 3 mesi al D'Odorico Alberto e della multa al Valent.

Per violenze

Comparve pure al nostro Tribunale Calissano Giovanni di Carlo, nato a Canelli in provincia d'Alessandria, domiciliato a Ventimiglia, imputato del delitto di violenza all'autorità di Pubb. Sicurezza; perchè trovandosi a Tarvisio il 21 febbraio 1923, dichiarato in arresto dagli agenti Bonanni e Declanta, si ribellò malmenandoli ambedue. Causa dell'arresto la non legittima detenzione di un pugnale ed armi insidiose all'incolumità pubblica.

Anche altri funzionari di P. S., accorsi in aiuto dei due primi, ebbero a lottare con il Calissano per poterlo portare agli arresti.

La Corte lo condannò a 7 mesi di reclusione. Presidente cons. L. Vinci, giudici cons. Marassovich e dott. Bonicelli; P. M. avv. Ferrari. Difensori avv. Tirgloni e dott. Diblas.

Da MONFALCONE

La cerimonia per la fusione delle Sezioni fascista e nazionalista

Ci scrivono 10: — Domenica scorsa alle ore 11 nella sede del Fascio di Monfalcone ebbe luogo la tanto attesa cerimonia per la fusione dei due aggregati nazionali. La cerimonia è resa più solenne e significativa dalla presenza di Luigi Morara. Alla destra della Tribuna sono schierati i gagliardetti delle Sezioni di Trieste e Monfalcone e le fiamme gloriose delle nostre squadre, alla sinistra è il vessillo nazionalista. Il Capitano Salvo con voce ferma e vibrante dà il ben venuto ai nuovi gregari, egli dice:

«E' con animo commosso che oggi, a nome del fascio di Monfalcone porgo a Voi, nuovi soldati della grande falange fascista il mio saluto! Le porte della nostra Sede le porte inviolate di questo Tempio sacro al culto della santa religione di Patria, vi sono state aperte. Le tradizioni nobili del Vostro partito ve ne hanno dato il diritto. Il partito nazionalista d'Italia non esito a dirlo, fu il precursore del fascismo! Fu l'eletta schiera che seppe rinunciare alle prerogative di un partito di casta, il vecchio partito liberale, e prospettare ai prepotenti di fuori ed ai codardi di dentro la visione grandiosa e sublime di un'Italia dominatrice nel mondo. Con noi, per la Patria grande Tu marciasti verso l'ignoto, verso il trionfo o la morte, azzurra gloriosa falange! Onore sia a Te ed al tuo Vessillo!

Oggi, con noi, per i più alti destini d'Italia avete risposto presente all'appello del Duce. Il grande principio della collaborazione di tutte le forze produttive già adottate nell'officina e nei campi, col Rito che stiamo per compiere viene esteso al lavoro sociale e politico. E' dalla fusione di queste energie che il Duce nostro glorioso attende la ricostruzione morale ed il risanamento economico del paese. Chiudo formulando un augurio: «Il fascismo, il famoso fenomeno del dopo guerra come ha osato chiamarlo lo sbirro della disfatta. Noi che possiamo perchè sappiamo osare faremo sì che esso sia la dinamo poderosa che alimenterà il raggio di luce che ancora una volta da Roma dovrà irradiare il mondo».

Visibilmente commosso ha la parola il massimo esponente dei Nazionalisti Monfalconesi, l'Egregio avv. Bonavia Sindaco della città. Egli ha avuto scatti di oratoria veramente lirici e tutto il suo discorso magnifico è stato improntato alla più sublime dedizione alla Patria Italiana.

Parla Morara: «Ringrazia l'avv. Bonavia per le sue espressioni di fede di amore e di ammirazione per il nostro partito. Fa una breve ma incisiva storia del fascismo nostro. Rievoca la trincea ove la nostra Fede nacque e ricorda che nei quattro anni di lotta e di sacrificio, solo il partito nazionalista fu con noi quando pochi trovavano igenico essere con noi. Dice che da quei giorni gloriosi anche senza la funzione di oggi eravamo fratelli nella Fede».

Il forte discorso di Morara culmina quando Egli rammenta il corredo di sublime sacrificio che il fascismo porta nel connubio col partito nazionalista e ricorda i nostri duemila eroi giovinetti caduti sulle piazze delle Città d'Italia per il trionfo della nostra dottrina contro gli assertori di una legge di livellamento immorale ed anticivile. Morara chiude la sua magnifica orazione rivolgendosi ai lavoratori invitandoli ad elevare il loro animo rammentando loro che il fascismo vuole che essi non siano un semplice strumento di lavoro, ma uniti, raccolti nelle corporazioni nostre possano valorizzare la loro funzione sociale come coeficente di ricchezza nazionale.

Il discorso di Morara è coronato da un prolungato e sincero applauso.

A questo punto il gagliardetto azzurro con l'aquila d'oro è ora portato dal suo alfiere, il Capitano Volontario Irredento signor Devet, sulla linea dei gagliardetti fascisti. E' un momento di viva intensa commozione; un applauso interminabile dell'assemblea saluta il simbolico atto.

Noi facciamo voti che la giornata di oggi possa dare inizio ad un fecondo attivo lavoro e vogliamo che tutte le energie siano fuse in un patto di volontà indomabile, perchè la nostra Monfalcone, questa nostra grande mutilata possa risorgere in breve tempo prospera e rigogliosa in tutte le sue Industrie e la sua attività.

La Croce Rossa e la propaganda contro la tubercolosi

Per lodevole iniziativa del cav. uff. dott. Giulio Mharer, membro del gruppo di competenza Fascista sabato scorso ebbe luogo una conferenza illustrativa della film «Il terribile nemico» edita per cura della Croce Rossa Italiana. La conferenza fu tenuta a tutti gli scolari delle scuole cittadine ed al corpo insegnante nei magnifici locali del Cinema Teatro Eden i cui proprietari, molto lodevolmente, fecero speciali condizioni tanto per il locale che per la film. Il dott. Mharer fu felicissimo nella sua esposizione e seppe avvincere il piccolo rumoroso uditorio che in ultimo dimostrò la propria soddisfazione applaudendo calorosamente l'illustre e colto conferenziere.

Da GRADISCA

La riforma della Scuola Magistrale

Ci scrivono 8, (ritardata). — Uno dei più importanti problemi, anzi il massimo che agita oggi il nostro paese, e dal quale dipende il risanamento spirituale d'Italia è stato pertrattato ieri dal chiarissimo prof. Augusto Monti del R. Liceo di Brescia, autore di pregevoli pubblicazioni, tra cui va rilevata particolarmente segnalata la sua recentissima e ottima «Scuola classica e Vita moderna».

E sulla rigforma della Scuola magistrale, caposaldo e imprescindibile e urgente problema per il rinnovamento morale del nostro paese, parlò con chiara competenza e vivace parola il Monti, nella sala dell'Albergo al Friuli davanti un numeroso e scelto uditorio presentato con simpatiche parole dal nostro ottimo Ispettore scolastico dott. Marin.

Indubbiamente da anni e anni si va perpetrando, disse l'oratore, una grave ingiustizia in fatto di scuola, ingiustizia che dà tutti i privilegi tutti i diritti alla scuola classica, mentre poco o niente si fa per quella Magistrale, dalla quale pure, volens nolens, escono e usciranno i maestri condottieri, i caporali di questo assolutamente necessario movimento che dovrà tramutare completamente l'anima al nostro paese, dandogli quel senso di equilibrio e di disciplina indispensabile.

Perciò è necessario, disse il conferenziere, capovolgere i valori fin qui in vigore. Disse che la scuola romana preparava l'oratore quella medioevale il cherico e quella del Rinascimento il principe e il cortigiano, il Principe del Macchiavelli e il cortigiano del Baldassare Castiglioni.

La Gioiosa di Vittorino da Feltre. Così ancora la scuola dei Gesuiti che formava l'abate. Invece con la Rivoluzione francese viene posto un fine a queste scuole utilitarie la voleva preparasse in genere il cittadino l'umanità. E si viene alla scuola campionaria e cioè alla scuola che deve insegnare di tutto un po' e la scuola diventa scuola di cultura generale.

L'oratore disse per propria esperienza la scuola classica affatto o va facendo del bene in quanto magari indirettamente a formare il dato individuo, cioè pur restando disinteressata, fu utilitaria, disse che bisogna uscire da ciò che lasciò la rivoluzione francese che ha ben creato il capitalismo e il produttore.

Il conferenziere continuò col dire che oggi appunto bisogna creare questo produttore, cioè il lavoratore che giorno per giorno va aumentando la ricchezza economica materiale della nostra Italia.

Perciò la scuola centrale, la scuola nucleo dev'essere appunto la scuola Magistrale dalla quale escano ben preparati i maestri del nostro contadino, del nostro operaio; non più tollerata; ma posta al centro che racchiude il segreto dell'avvenire del nostro paese.

L'oratore sostenne che bisogna rifarsi dal nostro Risorgimento la scuola che rispecchi l'Italia Reale, scuola regionale e perciò tutta più italiana. Sostenne che questa riforma dipende dai maestri esclusivamente da essi e li pregò di cominciare già oggi per non attendere domani a creare questa nuova scuola.

Il prof. Monti che durante la guerra per parecchi mesi fu sul Carso chiuse mandando un saluto ai suoi compagni d'armi che lasciarono il sangue per la Patria.

Alla fine della conferenza fu lungamente applaudito.

La posa della prima pietra

Domenica 15 c. m. nella frazione di Mernico Comune di Cosbana ci sarà in forma solenne la posa della prima pietra del nuovo erigendo Edificio scolastico.

A questa cerimonia prenderanno parte il rappresentante del Governo cav. Petragnani, rappresentanti della scuola e di altri Uffici.

*

Il Collio sloveno vedrà in breve sorgere un nuovo edificio scolastico mentre la nostra città attende già da anni la decisione definitiva del nuovo edificio che fino ad oggi non si ebbe neppur la premura di stipulare il contratto del fondo.

L'istruzione viene in oggi impartita nell'edificio acquistato dal Curatorio Maccari, edificio che non corrisponde mancando diverse aule, di modo che si deve fare l'istruzione ridotta parte alla mattina e parte nel pomeriggio e così si vedono gli scolari giuocando per la città le mezze giornate.

Se i signori del già esistente Consiglio scolastico non ebbero la briga di muoversi un po' più, lo deve il Municipio al quale deve stare molto a cuore le sorti della nostra scuola.

Disgrazia

Il Direttore della nostra scuola elementare «Dante Alighieri», Edgardo Brumatti, nel saltare un ruscello nella boschetta di Farra, si ebbe una ferita abbastanza grave nella palma del piede destro.

La Direzione è stata affidata alla maestra Giovanna Pellizon.

Riunione rimandata

Causa il tempo piovoso la riunione dei segretari, impiegati ed addetti comunali indetta per oggi alle 10, è stata rimandata per la prossima domenica.

La Commissione per gli affitti

Il Tribunale d'Appello nominò quale preside della Commissione per gli affitti, il consigliere di Tribunale Giovanni Ventrella, quali membri effettivi, pei padroni, Puntin Antonio, per gli inquilini Melinz Antonio, a istituti, Isidoro Olivo e Giovanni Zumin.

Un pellegrinaggio attraverso il Carso

La Società Sportiva Rivignano fece questa mane un pellegrinaggio attraverso i paesi del Carso e alle ore 13 fu nella nostra città.

Dopo una visita alla città, ebbe il pranzo nell'Albergo al Leon d'Oro servito con tutta puntualità da quel conduttore signor Ruggero Venuti.

La visita alla Società Italo, come era loro desiderio, non fu possibile effettuarla poichè mancavano i direttori della medesima....

Si fermarono a lungo sul S. Michele.

Incendio

Nel paese di Farra, tenuta contessa Attimis, ora proprietà dei fratelli Bullian da Cormons, scoppiò un incendio che distrusse completamente una barracca adibita per uso d'abitazione.

I civici vigili di qui al comando del tenente Francesco Viola, furono prontamente sul posto di modo che la loro opera fu proficua impedendo che il fuoco si estendesse nelle case vicine.

Il danno che si riduce a poche migliaia di lire è coperto d'assicurazione.

CRONACA CITTADINA

Due parole all'innominato di Via Treppo

L'organo del Partito popolare friulano nell'articolo, pubblicato ieri in difesa del suo capo, che — non sappiamo per quale motivo — non vuol nominare, tentando quasi di sostituirlo col portacarte sanvitese cav. Morassutti, tuttora per volontà propria in fede, si atteggia a sostenitore della collaborazione col governo e vorrebbe far credere che siamo noi della parte fascista che non la vogliamo.

Lasciando all'Alto Commissario del Friuli rispondere, se crederà, alle domande personali che l'organo di via Treppo gli rivolge, crediamo di dovere, per conto nostro e di quanti sono impegnati nella lotta, rilevare che il partito popolare friulano, nella azione dei suoi capi e nelle manifestazioni del suo organo è stato, da quando è sorto, risolutamente avverso alla collaborazione coi partiti nazionali e non vi ha acceduto, per la parte che riguarda il giornale, con parecchie restrizioni però, se non in questi ultimi giorni, dopo che sono tramontati i due matadori sovversivi don Ostuzzi e don Masotti, fautori della alleanza coi socialisti e del colpo di mano che stava preparando l'ineffabile filosofo di Caltagirone, felicemente defenestrato dal la rivoluzione fascista.

Voleva la collaborazione coi partiti nazionali l'innominato capo del partito popolare, quando d'accordo coi due matadori più in su ricordati, ha fatto licenziare l'avv. Petoello, segretario del partito, per sostituirlo col portacarte di San Vito? Voleva la collaborazione coi partiti costituzionali il capo innominato dei popolari, quando rifiutò la onorificenza conferitagli dal Re, a mezzo d'un rispettabile uomo del governo italiano?

E vogliono proprio questi signori innominati — salvo l'affettivo prestanome di San Vito — la collaborazione col Governo fascista, essi che hanno rifiutato di riconoscere come appartenente al partito l'on. Tessitori, perchè ha accettato una carica di fiducia, datagli dalla autorità governativa?

Domandiamo risposte aperte e precise come è necessario da parte di chi rappresenta un partito o non dovrebbe — come sembra stia accadendo in via Treppo — appiattarsi dietro le quinte e impedire che si faccia il suo nome.

Il telegramma della Commissione Reale per l'Amministrazione provinciale per le nozze della Princ. Jolanda

Nell'occasione delle nozze di S. A. Reale la Principessa Iolanda, la Reale Commissione per l'Amministrazione provinciale del Friuli, inviò il seguente telegramma:

S. E. Ministro Real Casa - ROMA

«Giunga gradito alle LL. MM. il Re e la Regina l'omaggio reverente dei voti fervidissimi che con profonda sincera devozione questa Reale Commissione per Amministrazione Provincia Friuli formula per la felicità completa e perenne di S. A. R. la Principessa Iolanda nel giorno delle auspicate sue nozze. Di tali voti prego V. E. rendersi cortese interprete. — Il Presidente: LOPS».

Scambio di telegrammi fra Tarvisio e Udine

Telegramma inviato dal Sindaco di Tarvisio in occasione della prima convocazione di quel consiglio Comunale:

«Sindaco Udine — Consiglio Comunale Tarvisio riunito prima volta sotto novello ordinamento legislativo grande Patria Italia invia a V. S. Ill.ma, e a codesta città deferente cordiale saluto auspicando sviluppo reciproci interessi. Sindaco: DI POI».

Il Sindaco di Udine ha così risposto:

«Sindaco Tarvisio — Ringrazio cordiale saluto ed esprimo vivissimi auguri per maggior prosperità e sviluppo codesto Comune per sempre unito alla madre Patria. — Sindaco: SPEZZOTTI».

Associazione nazionale tubercolotici di guerra

Una assemblea Generale straordinaria dei soci si terrà nel giorno di domenica 15 corrente mese alle ore 9.30 antimeridiane nella sala delle pubbliche adunanze, sita in via Treppo n. 2 (Palazzo del Tribunale), per discutere sul seguente Ordine del giorno:

1. — Relazione Morale. — Nomina rappresentanti al prossimo Congresso Generale dei Tubercolotici di guerra.
3. Eventuali.

Deliberazioni della Giunta Federale dei Combattenti Friulani

Alle ore 9 del 7 corrente si è riunita nella Casa del Combattente in Udine la Giunta Federale dei Combattenti la quale trattò della situazione finanziaria prendendo le necessarie provvidenze. Fu poi esaminata la questione del giornale «Il Combattente» che però fu rimessa ad altra seduta, dovendosi attendere le conclusioni del Convegno Regionale delle Tre Venezie e Fiume che si tenne lo stesso giorno nella stessa Casa del Combattente.

Fu oggetto di discussione anche l'ordinamento federale che è allo studio per ravvisare e rinforzare la compagine dei combattenti; la cui discussione richiederà ancora qualche seduta.

Furono esaminati ancora alcuni ricorsi alla Giunta contro disposizioni disciplinari dei quali uno fu accolto in parte e tre respinti.

La Giunta poi votò all'unanimità un ordine del giorno in cui esprime all'avv. Linussa i sensi della solidarietà dei combattenti friulani, dividendo con lui la responsabilità di tutto ciò che egli ha compiuto come combattente, come capo e rappresentante della Federazione dei Combattenti friulani.

Dimissioni del Presidente dell'Associazione Sportiva Udinese

Riceviamo e pubblichiamo:

Qualche foglio concittadino, riferendosi in modo speciale alle sconfitte patite quest'anno dalla squadra di Calcio di I.a Categoria della Associazione Sportiva Udinese, va da giorni lamentando deficienza di attività, di buon volere, da parte dei dirigenti il sodalizio, si augura che un soffio vivificatore li spazzi via e che uomini nuovi li sostituiscano.

Poichè debbo considerare che le critiche colpiscano prima di ogni altro me, quale presidente della A. S. U. sarò ben lieto che persona più attiva più capace assuma il mio posto e quindi rassegno pubblicamente le dimissioni dallo stesso.

Alessandro del Torso

Provvedimenti tributari

R. Decreto 25 gennaio 1923, N. 164

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

A termini dell'articolo 4 del Regio Decreto 25 gennaio 1923 n. 164 concernente la applicazione delle imposte dirette sui redditi e sui tributi locali I redditi iscritti nei ruoli di imposta complementare per l'anno 1922 si intendono confermati per l'anno 1923 salvo al contribuente il diritto di chiedere la revisione entro il trenta aprile 1923 fornendo la prova che i redditi iscritti pel 1922 sono cessati o sono stati ridotti.

Scaduto infruttuosamente il trenta aprile corrente i contribuenti che omettano di ottemperare alla presente formalità della rettifica saranno senza altro iscritti sui ruoli della imposta complementare 1923 per lo stesso ammontare d'imposta pagata pel 1922.

A un operaio che va in America

L'altra sera nella Trattoria Patrizio ebbe luogo una cena d'addio data all'operaio Giuseppe Del Turco che parte per oltre mare.

La riunione, improntata a schietta fratellanza commosse il partente al quale, dopo cordiali parole d'augurio, dagli amici venne offerta una pergamena ed una medaglia d'oro che dovranno ricordargli in America gli amici di Udine.

Infine non si dimenticarono i minorati di guerra e vennero sottoscritte in comune L. 30, per orfani di guerra.

Gli amici a mezzo del nostro giornale, che volentieri acconsente, vogliono rinnovargli gli auguri di brillante fortuna.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Riso e fagioli — Arrosto di vitello con contorno.

Sera: Pasta in brodo — Uccelletti di vitello con contorno.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 marzo 1923

ATTIVITA':			PASSIVITA':		
Cassa	L.	619,702 63	Depositi fiduciari	L.	7,241,895.46
Cambiali e Buoni Tes.	„	8,057,933.45	Cassa Providenza Impieg.	„	31,739.16
Valori di proprietà Banca	„	616,066.27	Ant. pel Credito Agrario	„	621,038.07
Effetti per l'incasso	„	842,454 16	Azionisti conto dividendo	„	22,709.30
Conti corr. gar. ed ant.	„	414,605.42	Corrispondenti	„	5,228,610.42
Corrispondenti	„	2,109,549.76	Deposit. val. a gar. e cust.	„	2,099,745.47
Stabili e Mobilio	„	150.001.—	Capitale Sociale e riserve	„	454,213.73
Valori di terzi a gar. e cust.	„	2,099,745.47	Risc. e rend. del cor. eser.	„	231,094.19
Spese d'amm. int. pass ecc.	„	116,017.64			
	L.	15,926,135.80		L.	15,926,135.80

Il Presidente: cav. Giusto Vanier — Il Direttore: R. Bettina

Quarto Corso premilitare

Si avvertono i giovani appartenenti alla classe 1904 che all'atto della chiamata sotto le armi non avranno regolarmente frequentato il primo e il secondo corso di Istruzione premilitare ed ottenuta la idoneità non potranno godere dei relativi vantaggi a meno che il Ministero della Guerra non emani come ha fatto per la classe 1903 eccezionali disposizioni per la esecuzione di un corso accelerato al quale solo i giovani che frequentano il primo corso in svolgimento potranno essere ammessi a godere di tale eventuale facilitazione.

Alcune signore udinesi
donano le bandiere alle scuole di Grado e di Aquileia

La somma offerta durante la guarra da alcune signore udinesi per la bandiera nazionale da offrirsi ai Municipi di Grado e Aquileia, con le due bandiere salvate dalla invasione in casa Blasoni, viene ora donata alle scuole Comunali di Grado e di Aquileia.

Elodia Marchesini

Assemblea del Fascio
per la nomina del nuovo Direttorio

Sabato prossimo alle ore 20.30 nella sala delle pubbliche adunanze avrà luogo la assemblea generale del Fascio Udinese per la nomina del nuovo Direttorio e Segretario politico.

Università popolare

Ieri sera ancora nella Aula Magna del Regio Istituto Tecnico come annunciato il dottor Antonio Pozzo tenne la sua seconda lezione: «Nel mondo degli invisibili» comprendente la dottrina della umanità.

Il conferenziere parlò della immunità di fronte al pericolo delle infezioni chiarendo certi concetti per se stessi utilissimi.

Ci duole di non poter dare una più ampio resoconto di queste lezioni realmente istruttive e di carattere popolare, dato il carattere scientifico che esse rivestono.

Il dottor Pozzo fu rimeritato da calorosi applausi.

Corso di Esperanto

Questa sera alle ore 20.30 in una aula Magna del Regio Istituto Tecnico il prof. G. Della Savia inizierà lo annunciato corso pratico di Esperanto.

Le iscrizoni si ricevono ancora presso il signor Angelo Cossettini bidello del Regio istituto Tecnico.

Mutualità Scolastica Udinese

Entro il presente mese di aprile, verranno eseguiti i versamenti alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali per tutti i soci attivi, in regola col pagamento delle quote settimanali.

Nello stesso tempo si chiederanno i trasferimenti nei ruoli delle Assicurazioni Facoltative, presso la Cassa medesima, per tutti quegli ex soci, che abbandonata la scuola elementare negli anni decorsi, ne facciano verbale domanda, presentando il libretto della Mutualità Scolastica Udinese.

Per ricevere dette domande e per qualsiasi schiarimento in proposito, il Segretario generale della Mutualità si troverà a disposizione dei rappresentanti dei soci, tutti i giorni dal 10 al 20 corrente dalle ore 14 alle 15 presso lo stabilimento scolastico di San Domenico.

Società Filologica Friulana
Iscrizione fra i Soci «in memoriam» del compianto m.o Arturo Zardini

Venti soci della Filologica e cioè i signori: L. Ballico — E. Biasutti — A. Borgionanni — G. B. Brusin — E. Carletti — M. Carletti — B. Chiurlo — G. B. Corgnali — A. Grosso — G. B. Marzuttini — E. Morpurgo — E. Nardini — U. Pellis — T. Petri — V. Petri — E. Tellini — E. Tomaselli — G. Vatri — V. Vittorello — U. Zilli, hanno versato alla Società L. 200 per iscrivere il nome del benemerito M.o Arturo Zardini fra i soci «in memoriam».

Corpo friulano Giovani esploratori

In occasione del matrimonio di Iolanda di Savoia col conte Calvi di Bergolo, i giovani esploratori hanno inviato il seguente telegramma:

«Corpo Friulano Giovani Esploratori invia omaggio fervidi auguri V. A. R. che oggi corona suo sogno d'amore».

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Barbiani Marinatto, la famiglia ha versato:

Ai poveri della Parrocchia del SS. Redentore L. 200 — agli Orfani di guerra L. 50 — Ai Tubercolotici di guerra 50 — All'Istituto Tomadini 50 — Alla Congregazione di Carità 50.

I cognati Vittorio e Giuseppina: agli Orfani di guerra L. 25 — Ai Tubercolotici di guerra 25.

I nipoti Francesco e Elia: agli Orfani di Guerra L. 15 — Ai Tubercolotici di guerra 15.

Al Ricreatorio «Carlo Facci», nello anniversario della morte di Emilio Mattioni, hanno offerto: La moglie Mattioni Ida ed il figlio Enrico L. 15.

Luna di... schiaffi

Ieri sono comparsi davanti all'Illustrissimo Presidente del Tribunale, due giovani sposi per la separazione legale. Che cosa sia avvenuto non ci è dato di sapere. Solo sappiamo che appena usciti dall'aula presero a malmenarsi a vicenda. Oh, le dolci espressioni d'amore! Dalle parole i due sposini passarono ai fatti. Ma a quali fatti! Schiaffi sonori e abbondanti. Luna di miele.

Infortunio di un agricoltore

Ieri mattina l'agricoltore Francesco Previsano fu Angelo, abitante in via della Madonnetta n. 6 fuori porta Aquileia, cadendo accidentalmente si produsse una frattura al terzo inferiore dell'avambraccio destro.

Si recò all'ospedale civile, dove venne medicato dal dottor Celso Benedetti che lo dichiarò guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
La Principessa della Czardas

La Danza delle Libellule con relative «Gigolettes» ha avuto ieri sera una graziosa esecuzione da parte della Compagnia della Scena Gaia. E' piaciuto assai il trio Amalia De Rios, Olimpia Sali e Giuseppe Laganà.

Stasera: «La Principessa della Czardas».

CINEMA EDEN

Questa sera si proietta l'interessante lavoro di Ruggero Palmieri LA VITA E LA COMMEDIA, dramma passionale interpretato da Antonia Korda e Caponi.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Sfregio alla bandiera nazionale

Presidente cav. Dolci — P. M. Sostituto Procuratore del Re avv. Sorrentino — Cancelliere Volpe.

Ieri mattina venne discusso un altro processo per sfregio alla bandiera Nazionale.

Monai Mattia di Tommaso, di anni 46 nato e domiciliato in Amaro a piede libero, era imputato di avere il primo novembre 1921 in Amaro per fare atto di disprezzo sfregiato in luogo pubblico la bandiera nazionale togliendola dalla ringhiera di una fontana ove era stata inalberata, sbattendola per terra e sputanovi sopra.

Difensore avv. Bertacioli.

Il primo novembre verso le ore 13 un corteo socialista, preceduto da una bandiera rossa abbrunata, si recò al cimitero per onorare i combattenti caduti nella grande guerra.

Alcuni cittadini posero una bandiera nazionale sulla ringhiera di una fontana innanzi alla quale doveva passare il corteo.

Il Monai interrogato dal presidente, risponde essere vero che egli tolse la bandiera dalla ringhiera, ma che lo fece perchè la stessa non era abbrunata, e la bandiera senza lutto gli sembrava un segno di giubilo che non si addiceva in quella giornata: aggiunge che era ubbriaco e altro non ricorda.

A domanda del presidente risponde che quando scoppiò la guerra si trovava con la famiglia in Romania. Appena ebbe la chiamata alle armi partì per l'Italia e non potendo attraversare i paesi nemici dovette andare fino in Arcangelo sul Mar Bianco, e da quel porto russo venire in Italia, viaggiando tre mesi. Nel 1919 ritornò in Rumenia a prendere la famiglia.

I testi di accusa confermano il fatto, ma dicono che ne seguì una colluttazione col Monai, e confermano che l'imputato era ubbriaco.

Il P. M. si oppone al quesito della amnistia e conclude chiedendo ai giurati un verdetto di condanna.

L'avv. Bertacioli ribatte con breve ma incisiva parola le ragioni del P. M. e chiede un verdetto di assoluzione o la applicazione della amnistia.

Il Presidente in seguito al verdetto dei giurati, applica la amnistia e dichiara Mattia Monai esente da pena.

Incendi e furti a Lauco in Carnia

Stamane viene trattata la causa per incendi perpetrati a Lauco nei giorni 12, 13, 15, e 16 luglio 1921 e un furto di lire 10.000 nella notte dal 20 al 21 dicembre 1920.

Accusati: Gressani Fioravante di Osvaldo di anni 17, responsabile principale degli incendi e del furto, Gressani Osvaldo detto Maschio fu Gressani Marta di anni 54, Cimenti Luigia moglie del precedente di anni 49 e Gressani Erminia di Osvaldo di anni 24 concorrenti nel reato di incendio.

La causa doveva discutersi il 26 ottobre 1922, ma mancando tre testi venne rinviata a nuovo ruolo consenzienti gli accusati.

ULTIME NOTIZIE

Il gonfalone donato alla città
dalle signore di Milano

MILANO, 10. — Nell'aula del Consiglio Comunale a palazzo Marino, ha avuto luogo nel pomeriggio la cerimonia della consegna del gonfalone del Comune di Milano presenti il sindaco sen. Mangiagalli, la giunta al completo, numerosi consiglieri ed invitati. Sono intervenuti anche il cardinale Tosi arcivescovo di Milano, il comandante il corpo d'armata generale Cattaneo, il presidente della deputazione provinciale, il rappresentante del prefetto enumerose personalità. Il cardinale Tosi, indossata la mitria e la stola, ha dato la benedizione al gonfalone che ha da un lato la figura del patrono Sant'Ambrogio e dall'altro lo stemma del Comune: «Croce rossa in campo bianco». Quindi la contessa Cicogna a nome del comitato delle signore milanesi che offersero alla città il gonfalone, ha fatto la consegna con elevate parole al sindaco ed al cardinale tutore spirituale della città. Il senatore Mangiagalli ha risposto ringraziando e dichiarandosi orgoglioso di prendere in consegna il gonfalone che verrà consacrato posdomani davanti a S. M. il Re e che sarà sempre auspicio della maggiore grandezza della città e della patria.

Per la valorizzazione della Libia

ROMA, 10. — Il Ministro delle Colonie on. Federzoni proseguendo nella rapida e pratica attuazione del programma diretto ad iniziare e svolgere una larga opera di valorizzazione delle due colonit libiche, ha convocato alla Consulta i rappresentanti dei più cospicui istituti finanziari italiani per ottenere la loro concreta collaborazione allo sviluppo del credito agrario delle colonie stesse.

Il Ministro dopo aver chiarito gli scopi della riunione, accennando in termini precisi al problema agrario della Libia e alle non dubbie possibilità di una soddisfacente soluzione, ha toccato i punti fondamentali di una organizzazione del credito agrario e fondiario in quella regione, come elemento indispensabile per la sua messa in valore e concluse facendo caldo appello alla ala competenza ed al sentimento di italianità di tutti i presenti, perchè volessero col consiglio e con la opera e con i mezzi finanziari al raggiungimento di così nobile fine. Tutti i delegati con senso di vero patriottismo si sono mostrati animati dalle migliori disposizioni ed hanno dato affidamento che gli istituti da loro rappresentati avrebbero considerato il problema col massimo fervore non appena se ne fossero fissati i termini. Al quale scopo fu stabilito di incarimare di tale definizione una speciale commissione.

La mostra delle piccole industrie

FIRENZE, 10. — Per accordi presi in questi giorni a Roma dal Presidente della Camera di Commercio di Firenze, il duca d'Aosta, accompagnato dal ministro del Commercio e della Industria, on. Teofilo Rossi, inaugurerà in nome del Re inaugurerà la esposizione delle piccole industrie e dell'artigianato in Firenze.

Tale inaugurazione avverrà, salvo contrarie disposizioni, lunedì sedici aprile. La mostra, come è noto, è stata ordinata sotto gli auspici della Camera di Commercio di Firenze nel palazzo delle esposizioni al parterre di S. Gallo. Vi espongono più di mille artigiani di ogni parte d'Italia. Essa rimarrà aperta fino al trenta giugno. Le ferrovie di Stato hanno concesso notevoli ribassi per i visitatori.

Concorso per posti di motoristi

ROMA, 9. — E' aperto un concorso per posti di motoristi tra i giovani della classe 1902 tuttoro sotto le armi alle seguenti condizioni:

1. — Ferma di tre anni da computarsi in servizio già prestato.

2. — Possibilità di ulteriori riafferme con condizioni che verranno precisate in seguito.

3. — Promozione ai gradi militari secondo norme da determinarsi.

4. — Assegno mensile a lire trecento dopo conseguito la nomina.

5. — Assegno mensile di lire ottocento dopo 18 mesi di servizio o dopo aver superato un nuovo esperimento.

6. — Assegno spettante al grado aeronautico.

7. — Gli aspiranti alle varie specialità dovranno frequentare corsi della durata non superiore a cinque mesi alla fine dei quali saranno sottoposti ad esami. L'aspirante non riconosciuto idoneo sarà prosciolto dalla ferma e completerà il suo servizio militare in un reparto della Regia Aeronautica. L'aspirante riconosciuto idoneo sarà sottoposto ad un esperimento pratico in squadriglia non inferiore a mesi tre dopo di che se avrà dimostrato le necessarie attitudini sarà nominato alla carica.

8. — Lo specializzato che al 18 mese di servizio non supererà la esperienza seguiterà a percepire l'assegno di lire trecento fino a che, con successive prove non lo avrà superato. Le domande in carta da bollo dovranno essere rimesse al Commissario della Regia Aeronautica (direzione Generale di Aeronautica militare) corredate da seguenti documenti:

A) Certificato penale, — B) certificati comprovanti che l'aspirante ha precedentemente esercitati mestieri affini alla specialità.

Qualora eccedessero il numero dei posti da coprire la scelta degli aspiranti sarà fatta con criterio insindacabile da questo commissario, criterio desunto dal complesso dei titoli degli aspiranti.

Le domande devono essere presentate entro il 30 aprile p. v.

Un concorso tra ufficiali
piloti e osservatori in congedo

ROMA, 9. — E' aperto un concorso fra gli ufficiali, piloti, e osservatori in congedo fino al grado di capitano del Regio Esercito e della Regia Marina che desiderino passare nel ruolo degli ufficiali in S.A.P. nella Regia Aeronautica.

Gli ufficiali le cui domande saranno accettate verranno assunti inizialmento con il loro grado e all'atto di passaggio in S. A. P. seguiranno la sorte che loro spetta in base ai criteri che verranno addottati all'atto del richiamo, gli aspiranti dovranno sottoporsi ad un esperimento pratico presso un reparto con prova finale da stabilirsi.

L'aspirante non riconosciuto sarà senza altro ricollocato in congedo.

Gli ufficiali osservatori pur dovendo prestare servizio come tali dovranno impegnarsi a conseguire il brevetto di pilota non raggiungendo il quale dopo un periodi di tempo da stabilirsi saranno di nuovo ricollocati in congedo.

Trattamento finanziario: 1. — assegni corrispondenti al grado aeronautico. 2. — Indennità di volo mensile di lire 900.

Le domande dovranno essere redatte in carta da bolla da lire una e dovranno essere inviate al Commissariato della Regia Aeronautica (direzione generale della Aeronautica militare) corredata dai seguenti documenti: 1. — Titolo di studio non inferiore alla licenza tecnica o titolo equipollente. — 2. Certificato penale — 3. Elenco delle ricompense al valor militare ottenute durante la guerra 1915 1918. — 4. Copia dello stato di servizio aggiornato fino al richiamo in servizio.

Il titolo tre dovrà essere annotato con tutti gli elementi che possano facilitare il controllo (Pagina di bollettini, lettere di partecipazione, ordini del giorno) e dovrà essere citato il numero e la data del decreto ministeriale di nomina a pilota o osservatore. Qualora le domande eccedessero il numero dei posti da coprire la scelta degli aspiranti sarà fatta da questo commissariato con criterio insindacabile, criterio desunto dal complesso dei titoli dell'aspirante.

Le domande dovranno essere presentate entro il trenta aprile.

Le solenni onoranze rese alla salma
del sen. Piero Foscari

VENEZIA, 10. — Stamane alle ore 10 nella Basilica di S. Giovanni e Paolo ebbero luogo i funerali del senatore Piero Foscari. Erano presenti tutte le autorità cittadine, i rappresentanti del Senato e della Camera, una rappresentanza del 71.o Fanteria con bandiera e del 3.o Artiglieria da costa, la 49.a legione della Milizia fascista al completo, squadre di marinai ed una folla immensa.

I carabinieri in alta tenuta, i giovani nazionalisti e pompieri facevano corta d'onore intorno alla salma. All'uscita dalla chiesa parlarono il prefetto D'Adamo, il regio commissario straordinario per il Comune prof. Giordano, l'ammiraglio Mortola, il senatore Diena, il primo presidente della Corte d'Appello di Venezia comm. Fusinato ed altri.

Interrogazioni alla Camera dei Comuni
Sono i tedeschi che rendono impossibile il commercio

LONDRA, 10. — (Camera dei comuni. — In risposta ad una interrogazione relativa al commercio britannico con la Germania, il presidente del Board of Trade dichiara nettamente che è il governo tedesco che rende impossibile il commercio.

Il colonnello Wedgewood domanda se la politica del governo britannico concorda esattamente con quella del governo degli Stati Uniti in ciò che concerne la possibilità e l'opportunità d'intervenire nella Ruhr.

Mac Neill sottosegretario di stato agli affari esteri risponde: Il governo britannico non ha alcuno indizio che il governo americano ritenga possibile un'intervento nella Ruhr in questo momento.

Un deputato domanda una informazione relativamente alla rivoluzione che si dice sia scoppiata in Romania. Main Neill risponde: «Io non ho avuto alcuna notizia di questo genere e non posseggo alcuna informazione che la confermi».

ANCHE IL PATRIARCA TICKON
condannato a morte dai Sovlety

LONDRA, 9. — Secondo un dispaccio da Helsingfors ai giornali l'atto di accusa contro il Patriarca Tickon, conclude per la pena di morte.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Francia 134,75 — Svizzera 368 — Londra 93.70 — Nuova York 20.12 — Berlino 0.097 — Vienna 0.029 — Belgio 116,25 — Praga 60,12.

Trieste

TRIESTE, 10. — (per telegrafo).

Francia 135 — Svizzera 368 — Londra 93.55 — Nuova York 19.95 — Berlino 0.094 — Vienna 0.028 — Belgio 115 — Praga 60.25.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 81.90.
Consolidato 5 per cento 88.57.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca Italia 1510 — Banca Commerciale 930.50 — Credito Italiano 737 — Banco di Roma 95.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*). — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.48 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetto).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.49 — 14.24 — 19.56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13.35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.52 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo. partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.50
» Aiello - Cervignano » 7.30
» Medea - Palmanova » 19.30
» Fiumicello - Grado » 12.30
» Cormons » 12.—
» Oslavia - Castel Dobra » 12.—
» Chiapovano - Cividale » 14.—
» Cormons - Cividale » 15.—
» Aidussina - Vipacco » 16.30
» Palmanova » 17.—
» Cervignano » 17.30

N. B. — Le corse segnate con * non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50	» 100	» 0.50
» » 100	» 250	» 1.—
» » 250	» 500	» 2.—
» » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie ribriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.